

Bagnoli del Trigno (IS). Chiesa di San Silvestro.

Foglio n° 16 particella B

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

La Chiesa in oggetto, a pianta rettangolare, va a incastrarsi con le sue due pareti corte opposte, fra due speroni rocciosi tanto da non poter avere aperture su questi lati.

Gli ingressi, principale e secondario, la Chiesa li ha infatti sulla parete laterale lunga esposta a sud-est. La Chiesa, si compone di tre navate, una centrale e due laterali.

Quella centrale è coperta con un tetto a capanna, emergente su due laterali a falda.

Lungo le murature esterne, che racchiudono la navata centrale, si allineano due ordini di quattro finestre che danno luce all'interno.

Non essendovi possibilità di costruire il campanile adiacente alla Chiesa, questo fu costruito distante da essa, su uno spuntone roccioso e forma una peculiarità architettonica di rara bellezza.

Il campanile, la roccia, la Chiesa, il Castello soprastante, il centro antico, formano un insieme unico con uno skyline a forte connotazione paesaggistica – ambientale da essere oggetto di vincolo da parte del Ministero per i Beni Culturali.

Di rilevante interesse storico-artistico ed architettonico è il portale in pietra dell'ingresso principale.

Di età romanica si presenta strombato su tre colonnine con elementi tortili sui due spigoli, terminanti con capitelli decorati con volti umani e motivi fitomorfi.

Su questi poggia una poderosa trave con al centro una croce in rilievo.

Sulla trave poggia una mensola sporgente da cui si diparte un arco anch'esso strombato ornato sull'intradosso da motivi floreali.

Il campanile è a pianta quadrata ed è sormontato da una copertura a forma di cipolla decorata con mattonelle policrome.

L'interno, a tre navate, è di ristrutturazione settecentesca e conserva al suo interno statue della Madonna Incoronata, della Madonna Addolorata, dei Santi Cosma e Damiano, di Santa Lucia, Sant'Antonio e San Michele Arcangelo e di un cristo ligneo crocifisso con le braccia pieghevoli.

Il pavimento della Chiesa è in mattonelle in graniglia e cemento realizzato verosimilmente nella prima metà del secolo scorso.

Esso ha subito varie manomissioni con sostituzioni incaute e deleterie che hanno contribuito a peggiorare l'originaria valenza dello stesso.

A questo vanno aggiunti vistosi avvallamenti e rigonfiamenti nella zona centrale che inducono ad una totale rimozione delle mattonelle ed al loro possibile recupero.

La Chiesa e il Campanile per la storia e per le loro peculiarità artistiche ed architettoniche, nonché per la loro caratteristica posizione apicale: l'una incastrata tra due speroni rocciosi, l'altro ergentesi sopra un masso roccioso, rappresentano come detto una unicità sotto l'aspetto paesaggistico ed ambientale.

Per i suddetti motivi rivestono quindi notevole interesse culturale e vanno sottoposti a tutela ai sensi del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

CAMPOBASSO 13 APR 2010



IL DIRETTORE REGIONALE

Dot. Gino Famiglietti

Gino Famiglietti

IL RELATORE

Arch. Direttore Coordinatore

Ing. Duigi BUCGI

Duigi Bucchi